



C. C. NAPOLI
domenica, 11 agosto 2019

C. C. NAPOLI

11/08/2019	TuttoSport	Pagina 38		3
Per la Canottieri Napoli pronti due canadesi				
<hr/>				
11/08/2019	Il Roma	Pagina 20		4
Mondiali junior: Di Mauro prenota il podio				
<hr/>				
11/08/2019	Il Mattino	Pagina 26	<i>Angelo Rossi</i>	5
«Non più in vendita» il modello San Paolo salva i Circoli sportivi				
<hr/>				

La svolta

«Non più in vendita» il modello San Paolo salva i Circoli sportivi

Comune, cade l'obbligo di alienare Posillipo e Tennis sono fuori dai guai. Accordo siglato durante un pranzo sindaco-Borriello-Auricchio-Villari

Angelo Rossi

LA STRATEGIA Lo stadio San Paolo ha aperto le danze. Poi è toccato al circolo Posillipo. Adesso è la volta del Tennis Napoli. Su alcuni immobili di sua proprietà, il Comune ha cambiato strategia: non più vendita ma concessione pluriennale. Perché, per dirla alla de Magistris, «non siamo un'agenzia immobiliare, quindi amministriamo e non vendiamo». Naturalmente il cambio di strategia dell'ente affonda le radici in un cambio di norme nazionali che non obbligano più il Comune ad alienare alcuni beni. Il modello San Paolo dunque viene esteso ai cespiti sportivi più rappresentativi e s' inizia finalmente a parlare di svolta anche tra i saloni e i campi in terra rossa del club tennistico più importante della città che vanta una storia centenaria (fu fondato nel 1905): un gran bel sospiro di sollievo per il sodalizio guidato da Riccardo Villari ancora torturato dalla mannaia dello sfratto. **LO SCHEMA DI BORRIELLO** La stretta di mano che ha messo fine alla colazione di lavoro di giovedì tra il sindaco de Magistris, il capo di Gabinetto del Comune Auricchio, l'assessore allo sport Borriello e il presidente del club inaugura orizzonti più intriganti, oltre che reciprocamente più convenienti. «Come per il Posillipo, l'atto politico è evidente: annullare la vendita dei circoli nonostante le difficoltà economiche del Comune. Lo schema di gioco è sempre lo stesso - precisa l'assessore Borriello - viene rivisto il rapporto tra la nostra amministrazione e il club, in cambio il Circolo dovrà garantire nuove e più abbondanti iniziative sociali, sportive e culturali da concordare con quattro diversi assessorati (Sport, Cultura, Scuola e Welfare): in pratica vorremmo che il Tennis Napoli diventasse un polo di riferimento per i progetti del Comune che saranno concordati con i dirigenti sportivi». I legali delle parti sono già al lavoro perché, diversamente da quella del Posillipo, la situazione nella struttura di viale Dohrn è più complicata. «Stiamo studiando il percorso migliore per sgravare il Circolo dal peso dello sfratto incombente - continua Borriello - e poi dovrà essere individuata la giusta proposta di canone mensile, da scontare fino all'ottanta per cento come da regolamento del Comune. Adesso l'idea è quella di creare un nuovo Cda del quale faranno parte rappresentanti del Circolo e della nostra amministrazione, che provvederà al bilancio e alla creazione di un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria per meglio valorizzare il bene che viene dato in concessione: è come se si procedesse alla creazione di una fondazione ad hoc». **LA SODDISFAZIONE DEL CLUB** Manifesta la propria soddisfazione con evidenza il numero uno del Tennis Napoli: l'incontro di giovedì è un primo, significativo passo verso la riconciliazione. Non si è ovviamente arrivati già alle firme sul contratto ma la strada è avviata: «Diciamo che non si poteva iniziare in maniera migliore - puntualizza il presidente Riccardo Villari - apprezziamo moltissimo la decisione del sindaco, che definisco molto coraggiosa. Siamo qui da 120 anni ed è stato finalmente riconosciuto che il Circolo è un patrimonio della città disposto ad aprirsi ancor di più a nuove manifestazioni sociali e culturali». **CONCESSIONE LUNGA** Nei saloni della club house è stata avviata la macchina organizzativa per preparare il terreno in vista dei prossimi incontri con i tecnici del Comune: il presidente ha innanzitutto trasmesso una informativa a tutti i soci per metterli al corrente della svolta intrapresa pochi giorni fa. «Con il sindaco ipotizziamo una concessione a lungo termine per stabilire un orizzonte più lungo e duraturo. Ho manifestato a de Magistris l'apprezzamento della nostra comunità per la coraggiosa rivalutazione della vicenda: siamo all'inizio di un percorso che dovrà condurre alla formalizzazione e alla stabilizzazione del rapporto tra il Comune proprietario e la società che rappresento. Anche nelle intenzioni del sindaco



Il Mattino

C. C. NAPOLI

questo rapporto dovrà essere a lunga scadenza, così come da noi sempre auspicato. Sono soddisfatto perché si parte con il piede giusto, senza scivolare nella facile dietrologia mi attengo ai fatti e riconosco il giusto significato al valore delle istituzioni e a certi gesti: adesso si va in un' altra direzione» aggiunge Villari. I tempi non dovranno essere quelli biblici del San Paolo: come per il Posillipo l' iter è più o meno simile. A settembre sarà formalizzata da Palazzo San Giacomo una delibera di indirizzo contenente una serie di iniziative che verranno sintetizzate nella proposta di concessione che passerà poi all' esame della dirigenza giallorossa per l' ok definitivo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.